

DDL 867

Una legge contro le aggressioni ai sanitari

Angela Vacca*

SIVeMP ha presentato uno specifico emendamento per far includere i medici veterinari nei benefici della Legge

In un Paese civile come l'Italia, ci duole constatare che è necessario promulgare una legge per contrastare il fenomeno delle intimidazioni e aggressioni al personale sanitario, chiamato a tutelare la salute dei cittadini e assicurare i livelli essenziali di assistenza. Per prevenire i fenomeni di aggressione, intimidazione e minaccia ai sanitari, oggetto di un'*escalation* senza fine che si prolunga da anni, sono state presentate ben cinque proposte di legge, poi conglobate nell'ottobre 2018 in un unico DDL a firma del ministro della Salute Giulia Grillo, di concerto con i ministri dell'Interno, della Giustizia e degli Affari Regionali e le Autonomie: "*Disposizioni in materia di*

sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni".

Dopo le necessarie verifiche delle commissioni del Senato e una serie di audizioni – nelle quali il SIVeMP ha illustrato le esigenze della categoria ponendo in luce le criticità e le peculiarità della professione veterinaria – finalmente il Senato ha approvato a settembre 2019 il DDL, che è stato inviato alla Camera dei Deputati per la sua approvazione. Il testo licenziato dal Senato, composto da cinque articoli, prevede la costituzione di un osservatorio nazionale, con compiti di monitoraggio del fenomeno e promozione di azioni efficaci per contra-



starlo; modifiche all'articolo 583-*quater* del codice penale, con l'estensione delle pene previste per aggressioni ai pubblici ufficiali anche ai casi di aggressioni al personale esercente una professione sanitaria e socio sanitaria; l'ampliamento dell'applicazione dell'articolo 61 del Codice penale (circostanze aggravanti), anche nel caso di aggressioni al personale sanitario. Prevede, inoltre, alcune modifiche in materia di procedibilità per rendere applicabili le integrazioni ai citati articoli del codice penale.

Il testo esitato dal Senato, tuttavia, presentava alcune limitazioni importanti e per migliorarne l'efficacia sono stati proposti numerosi emendamenti.

In particolare l'applicazione delle modifiche apportate al codice penale venivano riservate solo ai casi di aggressione attuate all'interno delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private. Tale limitata applicazione avrebbe portato ad escludere tutte le situazioni in cui le aggressioni si fossero verificate sul territorio, presso aziende private, stabilimenti di produzione e trasformazione o presso domicilia di privati, ovviamente non annoverabili tra le strutture sanitarie. Ciò ha destato allarme all'interno della categoria in quanto l'applicazione senza modifiche del testo avrebbe determinato l'esclusione dei veterinari dall'applicazione della legge.

Allo scopo di includere nei benefici della legge i veterinari, il SIVeMP ha presentato uno specifico emendamento, portato all'attenzione del Ministro della Salute, Roberto Speranza, che ne ha condiviso i contenuti, così come le commissioni Affari sociali e Giustizia della Camera, che hanno approvato le modifiche proposte. Le altre richieste, presentate nelle audizioni del SIVeMP alla Camera e al Senato, e che meritano di essere evidenziate, in quanto accolte riguardano l'obbligatorietà per le ASL e le strutture sanitarie di costituirsi parte civile nei processi di aggressione ai sanitari, e l'inclusione nell'Osservatorio nazionale sulle Intimidazioni delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Riteniamo che l'esperienza maturata in oltre dieci anni di contrasto al fenomeno e l'utile contributo dato dai Sinda-

cati al tavolo nazionale siano elementi fondamentali non solo per contribuire al rilevamento degli episodi di violenza o degli eventi-sentinella, ma anche per monitorare l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione della sicurezza nei luoghi di lavoro da parte delle amministrazioni, e ridurre i fattori di rischio. Purtroppo la proposta della creazione delle équipes veterinarie, da noi avanzata per evitare che i veterinari continuassero a lavorare in solitudine, anche in ambienti ostili o di scarsa legalità, non ha avuto pieno accoglimento. Infatti, il testo licenziato dalle commissioni indica genericamente come buona prassi organizzativa aziendale il sistema di lavoro in équipes, al fine di garantire una maggiore sicurezza degli operatori, ma non risulta essere una disposizione vincolante per le aziende. Il testo licenziato dalle commissioni Affari sociali e Giustizia della Camera è stato quindi ampliato e migliorato nel

suo complesso avendo recepito gran parte delle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali e di categoria.

Il DDL 867, nel mese di febbraio 2020 era in procinto di essere approvato dalla Camera per poi concludere il suo *iter* al Senato con l'approvazione definitiva. L'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del coronavirus ha fatto slittare i tempi e ancora oggi la tempistica risulta incerta. Siamo fiduciosi che con l'approvazione di tali disposizioni e con le campagne di comunicazione istituzionale, previste nel DDL 867, questa legge possa disincentivare i troppi comportamenti aggressivi nei confronti dei sanitari e dare maggiore tutela ai veterinari che quotidianamente operano sul territorio per garantire salute, benessere animale e sicurezza alimentare.

* *Referente nazionale Osservatorio Intimidazioni SIVeMP*



Pensione integrativa – Fondo Sanità

Gli iscritti al SIVeMP possono aderire a Fondosanita per costruire una pensione integrativa per sé o per i propri familiari a carico. L'opportunità che SIVeMP offre agli iscritti va incontro alle esigenze dei giovani di maturare una pensione che compensi la diminuzione della pensione Inpdap/Inps e in aggiunta a quella di Enpav. Per i meno giovani si offre, in alternativa, anche la possibilità di creare una pensione per i propri figli fiscalmente a carico. In entrambi i casi la contribuzione volontaria consente di dedurre sino a 5.164,57 euro dall'imponibile con un rilevante vantaggio fiscale. Per ulteriori informazioni: www.fondosanita.it